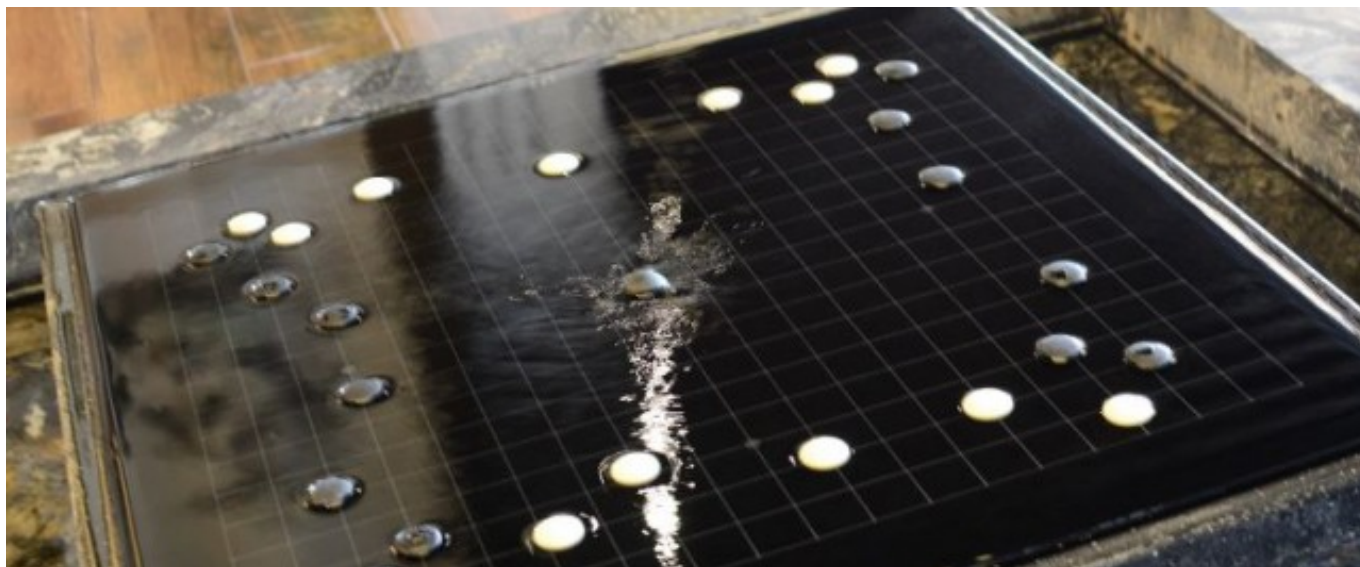


3... 2... 1... Ventiquattresima puntata

Author : Redazione

Date : 1 luglio 2014



Il Go è arte!

Già in passato abbiamo analizzato i rapporti tra il Go e le varie forme artistiche presenti nel mondo. Abbiamo anche visto in uno dei precedenti episodi che in Cina era considerata una delle 4 arti principali.

Grazie all'articolo realizzato da Wlodzimierz Malinowski, prendendo in prestito le sue parole, questa volta proviamo a spiegare come questa antica disciplina possa essere considerata un'arte a se stante.

Che cos'è la bellezza? Cosa possiamo chiamare arte? Per qualcuno la bellezza è collegata ai concetti di armonia e proporzioni. Altri potrebbero vedere della bellezza nella logica di equazioni matematiche, in una poesia o in una canzone.

Ciò che caratterizza un processo creativo è ciò che viene chiamato "libertà artistica". L'arte riempie un vuoto, riempie pagine bianche con parole e tele vuote con dipinti. Anche un goban vuoto può dare vita ad un processo creativo dall'alto valore artistico. L'arte è intrinseca alla natura umana. L'arte è bellezza capita da tutti, senza alcun riguardo dei diversi bagagli culturali. Dato che il Go aderisce a tutte queste caratteristiche, esso stesso può essere considerato un'arte.

Il Go è anche meraviglioso graficamente. Le pietre bianche e nere che vengono posizionate su una tela fatta di legno creano schemi intriganti e bellissime forme. Ogni volta che riusciamo a creare una forma piena di armonia, che lavori bene assieme alle altre pietre, ci sentiamo come un architetto che ha appena finito di disegnare un ponte solido e bello da vedere. Quando le nostre pietre non riescono ad estendersi come vorremmo, perdiamo subito il nostro sorriso e capiamo immediatamente che la brutta forma che abbiamo costruito sta uccidendo il nostro gruppo. Si può tranquillamente dire che cercare l'armonia e la bellezza nel Go è una necessità, perché le mosse ritenute giuste sono anche quelle che creano forme eleganti e semplici.

A differenza della pittura o della scultura, una partita di Go è un'opera realizzata da due autori contemporaneamente come risultato di una rivalità che durante l'incontro si trasforma in una sorta di cooperazione.

Per dare vita a un capolavoro goistico entrambi i giocatori devono usare tutte le loro capacità ed esprimere il loro miglior gioco possibile.

Una volta venne chiesto ad un professionista che cos'è fondamentale per un giocatore di Go, ed egli replicò: l'immaginazione. Una buona memoria e l'abilità nel contare non bastano, la fantasia è la vera chiave di volta. Un'evoluzione interna della propria immaginazione si accompagna ad uno sviluppo della propria personalità. Per riuscire a giocare bene, un buon goista, dopo aver studiato a lungo, deve imprimere il proprio stile ed i propri pensieri al suo gioco.

È interessante come si possa osservare il carattere di una persona anche solo guardandolo mettere le pietre sul goban. Il suo temperamento si manifesta anche nella maggiore inclinazione verso una strategia di gioco più aggressiva o più difensiva. Ci sono giocatori che preferiscono uno sviluppo più pacifico della partita, mentre altri vogliono solo distruggere i tuoi piani ed uccidere qualsiasi cosa ci sia sul goban. Secondo molti professionisti esistono tre virtù da sviluppare: temperanza, pazienza ed equilibrio.

Il Go induce queste caratteristiche in chi lo gioca ed aiuta a migliorarle. Inoltre il Go riesce a liberare forti emozioni. Uno scontro per la sopravvivenza può diventare nella mente di chi sta giocando così violento come una vera lotta per la vita e la morte. Ci troviamo spesso a lottare per la salvezza delle nostre pietre come se dovessimo difendere la nostra stessa vita. Mentre giocano a Go però, i goisti dovrebbero trattenersi dall'esprimere le loro emozioni in maniera fin troppo eccessiva; la gioia dopo un momentaneo successo o la depressione derivante da uno scontro perso potrebbero annullare, o anche solo indebolire, le loro capacità. Servono serenità e compostezza per stimare cosa stia accadendo realmente sul goban e aumentare le loro possibilità di vincere la partita. Anche se difficile controllare le emozioni, mantenere il proprio equilibrio psicofisico aiuta chiunque a giocare meglio.

Tattica e strategia

Abbiamo parlato di arte e di belle forme, quindi ci sentiamo in dovere di insegnare qualcosa a riguardo. Tratteremo 6 belle forme e 6 brutte forme (bisogna anche imparare cosa evitare :-)) insegnate da Victor Chow, un amatore sudafricano molto forte.

1° bella forma: doppio hane

Il doppio hane può sembrare una mossa pericolosa però, a parte alcuni casi, risulta molto efficace per fare buona forma, o per indurre l'avversario ad una brutta se non risponde correttamente.

Bianco connette con 1 in modo da fare un triangolo pieno. Potrebbe anche dare atari in uno dei 2 punti A, ma Nero connetterebbe facendo bella forma con un triangolo pieno. Se invece Bianco si estende con B Nero può dare atari costringendolo a fare brutta forma.

Adesso Bianco può scendere con 1 oppure fare anche lui doppio hane, connettendo con B farebbe brutta forma. Bianco potrebbe pensare di fare la bocca della tigre con C, ma Nero darebbe subito atari, inducendo nuovamente Bianco a fare brutta forma. Al solito bianco può decidere di dare atari prima di scegliere una di queste opzioni.

In questo caso A non è più possibile a causa del doppio atari in B, ciò rende 1 e C le uniche risposte possibili. Tuttavia abbiamo già visto che C porta inevitabilmente a fare brutta forma, inoltre dopo 1 resta un pericoloso taglio in B.

Nero costringe Bianco a giocare 1 ma in seguito non ha modo di portare Bianco a fare brutta forma.

Se Bianco prova a fare il doppio hane in risposta la sequenza fino a è inevitabile ma il risultato è favorevole per Nero.

Esistono sempre delle eccezioni nel Go e questo vale anche per le belle forme. Nel caso del doppio hane farlo in prima linea porta a svantaggiose conclusioni

Che mi dite invece del triplo hane? ^^ siete in grado di creare un esempio dove sia effettivamente giocabile?

Attenzione! Ma che sta succedendo? Il sole si è inavvertitamente avvicinato alla terra facendo alzare le temperature!

Adesso saremo costretti ad andare al mare e divertirci :-)

“Ma che ne sarà delle altre 11 forme? Come farò a vivere senza saperne i segreti?” Se ti stai chiedendo questo non aver paura torneremo a settembre più carichi che mai. Riuscirai a resistere?

Ringraziamo tutti coloro che hanno finora seguito questa rubrica, sperando di rivederci tutti assieme qui tra qualche mese. Come al solito, se sarai il primo a inviarci un'email (redazione@paginaq.it) con tutte le risposte esatte, ti offriremo una birra all'Orzo Bruno questa sera stessa! A proposito, ci incontriamo ogni lunedì sera all'[Orzo Bruno](#), e ogni giovedì sera al [Tetraktis](#), sempre dalle 21:30 in poi. Vieni a trovarci!

Se ti è piaciuto l'articolo condividilo con i tuoi amici ed aiutaci a diffondere la nostra passione per il gioco!